



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Superiore "L. Cossa" - PAVIA
Viale Necchi, 5 - Tel: 0382 33422
Succursale: Viale Montegrappa, 26 - Tel: 0382575182
email: pvis01200q@istruzione.it - pvis01200q@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(documento redatto dal Consiglio di Classe ai sensi della legge 107/15 e del D. Lgs. 62/17)

A.S. 2023/24

TECNICO DEI SERVIZI SANITARI E DELL'ASSISTENZA

SOCIALE

Classe 5[^]BO

CODICI ATECO

- Q87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
- Q88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

PROFILO PROFESSIONALE.....	2
INDIRIZZO SERVIZI DELLA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE.....	3
DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE.....	5
QUADRO ORARIO.....	6
PROFILO DELLA CLASSE.....	7
DATI RELATIVI ALLA CLASSE 4^BO.....	10
DATI RELATIVI ALLA CLASSE 5^BO.....	10
ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI.....	12
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO).....	13
OBIETTIVI TRASVERSALI.....	15
OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO "SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE".....	15
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	16
NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO UTILIZZANDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE SOTTO ELENcate.....	17
PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA.....	17
PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA.....	19
PREPARAZIONE AL COLLOQUIO.....	20
EDUCAZIONE CIVICA.....	22
MODALITÀ DI FORMULAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ.....	22
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA) E BES.....	22
ALLEGATI.....	23
IL CONSIGLIO DI CLASSE.....	24

PROFILO PROFESSIONALE

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Sanità e assistenza sociale" possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla *privacy* e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi della sanità e assistenza sociale" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.

9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente	Continuità didattica nel secondo biennio e quinto anno (Sì/No)
Italiano	Ilaria Castellano	Sì
Storia	Ilaria Castellano	Sì
Igiene e cultura medico sanitaria	Dario Sforza	No
Psicologia generale ed applicata	Giuseppe Riolo	Sì
Metodologie operative	Carmen Trimarchi	Sì
Lingua Inglese	Serena Lazzari	No
Seconda Lingua Spagnolo	Letizia Mendoliera	No
Matematica	Mariamargherita Buffa	No
Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa del settore socio sanitario	Dell'Acqua Paola	Sì
Ed. civica	Dell'Acqua Paola	Sì
Sostegno	Fortunati Marianna	No
Sostegno	Mascheroni Nadia	Sì
Sostegno	Tuttolomondo Marina	No
Ed. Fisica	Napoletano Silvia	No
IRC	Belloni Clara	Sì

QUADRO ORARIO

	<u>MATERIA</u>	<u>CLASSE IV</u>	<u>CLASSE V</u>
AREA COMUNE	Italiano	4	4
	Storia	2	2
	Inglese	2	2
	Francese/Spagnolo	2	2
	Matematica	3	3
	Educazione civica	-	-
	Ed. Fisica	2	2
	IRC	1	1
AREA INDIRIZZO	Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa del settore socio sanitario	5	5
	Psicologia generale ed applicata	5	5
	Igiene e cultura medico sanitaria	4	4
	Metodologie operative	2	2
<u>Totale ore</u>		32	32

PROFILO DELLA CLASSE

Composizione

La classe si presenta molto eterogenea per storie personali, contesto di provenienza, varietà di interessi, abilità e sfide individuali. Tali fattori hanno contribuito a creare un ambiente di apprendimento particolarmente dinamico ed inclusivo.

Nel corso dell'ultimo triennio, la composizione del gruppo non ha subito grosse alterazioni: agli studenti che frequentavano la 4[^]BO 2022/2023 ammessi alla classe quinta, si sono aggiunte solo due nuove alunne. L'attuale 5[^]BO risulta composta da 24 studenti, di cui 21 femmine e 3 maschi.

All'interno del contesto classe sono presenti diversi studenti con Bisogni Educativi Speciali; tale presenza ha ulteriormente arricchito il tessuto sociale della classe, promuovendo negli adolescenti la comprensione, l'empatia e il valore del rispetto reciproco. Gli alunni, nel corso degli anni, infatti, hanno imparato a valorizzare le differenze individuali e a cooperare per il bene comune, talvolta mettendo in pratica quanto appreso soprattutto nell'ambito delle materie professionalizzanti (Psicologia, Metodologie operative e Igiene cultura medico-sanitaria).

Provenienza territoriale

Oltre agli studenti residenti nel contesto territoriale pavese (Pavia e paesi vicini), nella classe sono presenti anche studenti provenienti dalla provincia di Milano.

Osservazioni sulle dinamiche relazionali

Il clima relazionale è sempre stato particolarmente buono: gli studenti si relazionano positivamente sia con gli adulti sia con i pari. Le dinamiche relazionali, dunque, sono state sempre particolarmente positive, tanto da creare un ambiente particolarmente favorevole all'apprendimento e alla crescita culturale ed umana di tutti gli alunni.

Gli alunni, nel corso degli anni, hanno sempre partecipato con interesse al dialogo formativo e le interazioni all'interno della classe sono caratterizzate da rispetto reciproco e da modalità comunicative funzionali e sane.

Nell'ultimo triennio sono gradualmente aumentati la coesione di gruppo e il senso di appartenenza, grazie anche alle numerose attività di gruppo e ai diversi progetti proposti dai docenti Consiglio di classe. Gli studenti, infatti, hanno avuto la possibilità di lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni, imparando a valorizzare le diverse prospettive e, laddove necessario, a negoziare soluzioni efficaci per il raggiungimento dei traguardi. In tali occasioni, infatti, hanno acquisito tutto un bagaglio di competenze sociali ed emotive utili per il loro futuro, anche professionale.

Osservazioni generali sul percorso formativo

Per la maggior parte degli studenti il percorso scolastico è stato sostanzialmente lineare, sebbene durante il primo biennio, a causa della pandemia, siano state attivate le modalità di fruizione della didattica a distanza. Nei primi mesi del terzo anno, infatti, il Consiglio di Classe ha dovuto lavorare per ricostruire negli alunni un'abitudine ai ritmi della consueta vita scolastica.

Durante il triennio, in generale, il gruppo classe ha perseguito con costanza gli obiettivi di apprendimento, mostrando via via una maggiore autonomia nell'approccio allo studio e una capacità crescente di gestire le sfide scolastiche.

Sotto il profilo disciplinare, il Consiglio di classe non ha mai ravvisato la necessità di ricorrere ad interventi di tipo disciplinare. Ciò non è dipeso dall'imposizione di regole rigide o da forme di controllo costante, quanto piuttosto dal senso di maturità e di responsabilità dimostrati dagli studenti. Gli alunni si impegnano ad assumere un comportamento appropriato alle diverse circostanze, consapevoli dell'importanza di creare e mantenere un ambiente relazionale e di apprendimento positivo e rispettoso.

Nel complesso, il Consiglio di Classe condivide la soddisfazione per il risultato degli sforzi profusi, che hanno consentito di alimentare o, talora, riaccendere la fiamma della motivazione allo studio, tanto da indurre molti discenti a rivedere in itinere il loro progetto di vita nella direzione di una futura prosecuzione formativa di tipo accademico.

Presenza di eventuali problematiche relative a forte instabilità in particolari discipline

Gli studenti della classe 5BO, in modo particolare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, presentano delle fragilità nelle lingue straniere e nella produzione scritta.

Osservazioni sul metodo di studio

Gli alunni hanno dimostrato, nonostante le difficoltà dovute a un impegno più severo, un atteggiamento globalmente positivo durante lo svolgimento delle lezioni; buona parte degli studenti ha sempre seguito con interesse e partecipazione gli argomenti proposti e ha quindi acquisito negli anni un metodo di studio adeguato a consolidare competenze ed abilità sia specifiche delle discipline professionali, sia trasversali, soprattutto logico-espositive. Un gruppo esiguo di alunni, nel corso dell'anno, ha avuto alcune difficoltà nell'approccio alle materie di studio. Tutti i docenti, oltre a svolgere interventi didattici mirati, in particolare finalizzati all'acquisizione di un efficace metodo di studio, si sono attivati per individuare e condividere strategie al fine di incoraggiare gli alunni ad affrontare nel migliore dei modi l'anno scolastico.

Livelli generali raggiunti

Già a partire dalla prima parte dell'anno scolastico il livello degli apprendimenti risultava diversificato: ad un gruppo di studenti fortemente motivato, in grado di ottenere risultati molto buoni, si contrapponeva un numero di studenti che non riusciva con la sola

motivazione a colmare le lacune pregresse o le fragilità legate a bisogni educativi speciali. Il lavoro del Consiglio di classe, pertanto, è stato orientato anche al supporto degli studenti con tali fragilità per accompagnarli al raggiungimento dei livelli minimi di competenze necessarie per una positiva conclusione del percorso scolastico.

La classe presenta attualmente al suo interno un terzo di studenti che hanno raggiunto un livello molto buono o ottimo, la restante parte si attesta tra un livello medio e un livello sufficiente, in pochi casi con fragilità circoscritte a singole discipline.

DATI RELATIVI ALLA CLASSE 4^{BO}

La classe 4^{BO} era costituita da 23 alunni. Viene di seguito riportata la sintesi dello scrutinio finale:

SITUAZIONE	ALUNNI
Promossi a giugno	22
Sospensione del giudizio	1
Promossi a settembre	1
Non promossi	1

DATI RELATIVI ALLA CLASSE 5^{BO}

INTERVENTI DI POTENZIAMENTO, METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

Metodologie didattiche utilizzate

- lezione frontale;
- lezione socratica;
- discussione guidata e debate;
- didattica laboratoriale;
- attività di gruppo da remoto;
- attività di ricerca individuale.

Interventi atti al miglioramento del metodo di studio

- attività mirate al miglioramento delle competenze metacognitive dello studente;
- sostegno nella pianificazione di programmi di studio realistici e flessibili;
- supporto nell'individuazione dei concetti disciplinari fondamentali e nella costruzione di strumenti per lo studio (sintesi - mappe - diagrammi - schemi);
- tutoraggio tra pari.

Interventi di personalizzazione/individualizzazione

Durante il corso dell'anno sono state approntate azioni formative rispettose degli stili di apprendimento degli studenti e al contempo finalizzate al raggiungimento degli obiettivi minimi. Le singole proposte didattiche, inoltre, hanno tenuto conto dei possibili agganci alle attitudini dei discenti e più in generale, il Consiglio di classe, ha proceduto nell'ottica di una puntuale valorizzazione e integrazione degli apprendimenti informali e non formali.

L'incremento del successo formativo è stato attuato attraverso l'uso di attività di supporto allo studio individuale e alle attività laboratoriali da parte dei docenti curricolari e/o di quelli dell'organico funzionale.

Interventi di recupero/potenziamento attivati (curricolari e/o extracurricolari)

Oltre alle regolari attività di ripasso e potenziamento in itinere, quando possibile, sono state incoraggiate attività di tutoraggio tra pari.

Strumenti didattici utilizzati (libri, lavagna, LIM, PC, tablet, etc.)

- libri di testo consigliati, sia nella versione cartacea sia in quella digitale;
- LIM e lavagna tradizionale;
- audiovisivi didattici;
- computer;
- software e strumenti in uso presso i laboratori;
- materiali prodotti dai docenti e materiali reperiti sul web;
- condivisione materiale con Google Drive, e-mail e Classroom.

L'attività didattica della prima fase dell'anno scolastico è stata dedicata alla verifica del lavoro estivo assegnato e al ripasso dei lineamenti essenziali del programma dell'anno precedente al fine di preparare una solida base per lo svolgimento delle nuove tematiche.

I docenti, nel corso dell'anno scolastico, hanno altresì approntato le seguenti attività:

- pausa didattica;
- corsi di recupero;
- studio autonomo guidato anche in modalità on line;
- colloquio individualizzato con il docente per la preparazione al percorso d'esame;
- interventi mirati all'approfondimento di argomenti specifici nell'area professionalizzante.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, anche alla luce del D.M. n. 328 del 22/12/2022 relativo alle attività di orientamento, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella:

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

ATTIVITÀ	RELATORE	TITOLO	ARGOMENTO
Ciclo di incontri	Docenti dell' <i>Università degli Studi di Pavia</i>	Progetto Universo	Percorso di orientamento
Incontri con i professionisti impegnati nelle attività riabilitative	Professionisti del settore	Progetto <i>I profili professionali delle attività riabilitative</i>	Presentazione dei profili di <i>Infermiere professionale e Tecnico della riabilitazione psichiatrica</i>
Incontri con professionisti afferenti al settore socio sanitario	Professionisti del settore	Progetto conoscere le professioni	Le professioni in ambito socio-sanitario
Ciclo di incontri	Docenti e ricercatori IUSS - <i>Istituto Universitario degli Studi Superiori</i>	Il cervello dell'uomo tra attività e cambiamento; sbagliando si impara: come il cervello apprende dai suoi errori	Le neuroscienze
Progetto proposto dalla Commissione salute	Esperti <i>Consultorio Familiare Psicologica</i>	Orientamento alla scelta futura	L'orientamento

Si segnala inoltre la partecipazione alle seguenti attività:

- Progetto Educazione stradale: incontri con la *Polizia Locale*
- Incontri di sensibilizzazione alla donazione del sangue a cura di *AVIS e ADMO - Pavia*
- Incontri sulle relazioni tossiche a cura del *Centro EOS*
- Progetto sportivo ETRURIA SPORTING CAMP

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

Le attività di PCTO sono state realizzate attraverso percorsi progettati e attuati al fine di consolidare la preparazione degli studenti rispetto alle richieste delle imprese/enti, di favorire l'orientamento dopo il diploma e di agevolare l'inserimento nella realtà produttiva.

Per gli alunni BES il Consiglio di classe, in ottemperanza con quanto stabilito dalla normativa vigente e approvato dal Collegio Docenti, si è riservato la possibilità di ridurre le ore di PCTO.

Al fascicolo personale di ogni singolo alunno si allega la certificazione afferente l'attività svolta.

VALUTAZIONE

Le attività sono state valutate tenendo conto del raggiungimento delle competenze professionalizzanti e trasversali. La valutazione è stata riportata nella materia professionalizzante di ciascun indirizzo.

COMPETENZE

- Predisporre e sa compilare griglie di osservazione relativamente alle diverse utenze con le quali opera.
- Riconosce le possibilità fisiche, motorie e affettive in relazione allo sviluppo fisico-motorio-cognitivo del bambino, del disabile e dell'anziano.
- Utilizza diverse modalità di interventi comunicativi adatti al contesto in cui opera.
- Differenzia le caratteristiche-target a cui si riferiscono le attività e propone attività utilizzando diverse modalità di animazione.
- Affianca gli ospiti delle strutture in cui opera con aiuti operativi.
- Lavora in équipe riconoscendola come base essenziale per la buona riuscita di un intervento terapeutico e assistenziale.
- E' in grado di impostare un progetto operativo mirato all'utenza di riferimento.
- Saper lavorare rispettando strette scadenze.
- Sa lavorare in gruppo e sa comportarsi in modo corretto, leale e legale.
- Sa affrontare senza scoraggiarsi le nuove sfide e affronta in modo ottimistico le nuove opportunità.
- Sa adattarsi a nuovi contesti, prendendosi carico dei problemi e li elabora fino alla soluzione finale. Sa cooperare, rispettare e imparare.
- Sa cooperare con soggetti con diversi gradi di abilità rispettando i tempi di apprendimento.
- Rispetta le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e pone in essere adeguati comportamenti finalizzati alla gestione del rischio sul posto di lavoro.
- Sa programmare e realizzare progetti con obiettivi a media scadenza anche senza l'aiuto del tutor aziendale.

OBIETTIVI TRASVERSALI

All'interno del Consiglio di Classe, sono stati concordati alcuni obiettivi sulla base dei bisogni della classe e delle sue particolari caratteristiche:

- potenziamento del senso di responsabilità personale, dell'autonomia, della socializzazione e del rispetto delle regole condivise;
- sviluppo delle capacità logiche e critiche;
- acquisizione di una mentalità professionale ed imprenditoriale.

OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO "SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE"

Alla fine dell'anno scolastico gli alunni devono essere in grado di:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- padroneggiare il lessico relativo al linguaggio specifico.
- redigere testi in forma grammaticalmente ed ortograficamente corretta.
- redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Si intendono privilegiare le seguenti aree di comportamento:

relazioni con l'adulto:

- sapere accettare le osservazioni e le segnalazioni di errori;
- utilizzare i suggerimenti;
- saper formulare obiezioni in tono corretto;
- avanzare proposte per migliorare la relazione;

relazioni con la classe:

- rispettare le opinioni degli altri, anche se non condivise;
- assumersi la responsabilità di esprimere le proprie idee;
- svolgere la propria parte nel lavoro collettivo.

CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI

Al fine di rendere più omogenea la valutazione delle prestazioni degli studenti nelle varie discipline, il Collegio Docenti stabilisce di adottare le griglie di valutazione per le prove scritte ed orali costruite in base agli indicatori proposti dal MIUR che individuano la corrispondenza tra i voti e le competenze raggiunte dagli studenti e che sono reperibili sul sito dell'istituto.

Al presente documento si allegano le griglie di valutazione delle prove scritte e del colloquio.

NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO UTILIZZANDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE SOTTO ELENcate

Materia	Interr ogazio ne (nume ro medio per ogni alunn o)	- Analisi e interpretazione di un testo letterario - Analisi e produzione di un testo argomentativo - Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	Prov a semis trutt urata	Prova strutt urata	Quesiti a trattazi one sintetica	Proble ma Casi Eserciz io
Italiano	8	5				
Storia	4				2	
Spagnolo	3		3			
Inglese	4		2			
Metodologie Operative	2		1			3
Matematica	2		2			2
Diritto e tecnica amministrativa	4				6	
Ed. civica	2				2	
Psicologia generale ed applicata	4		4			1
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	2		4			1
Ed. fisica				6		
Religione	4					

PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA

La prima prova dell'Esame di Stato è strutturata sulla base di tre tipologie, ognuna delle quali con struttura e peculiarità differenti. Durante l'anno scolastico sono state effettuate simulazioni della Prima Prova della durata di 6 ore.

<i>Data</i>	<i>Valutazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Durata ore</i>
15/03/2024	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato sia il voto in decimi che in ventesimi	<ul style="list-style-type: none"> A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano B. Analisi e produzione di un testo argomentativo C. Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità 	6
18/04/2024	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato sia il voto in decimi che in ventesimi	<ul style="list-style-type: none"> A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano B. Analisi e produzione di un testo argomentativo C. Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità 	6

Il **decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022** adotta i “Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove” e le “Griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi” per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento.

Le simulazioni sono state elaborate tenendo conto delle tipologie e dei Nuclei tematici sottoindicati:

TIPOLOGIA A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell’analisi di documenti, tabelle, dati.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l’area professionale (caso aziendale/caso professionale).

TIPOLOGIA C

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all’innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

NUCLEI TEMATICI

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
4. Condizioni d’accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
6. Allestimento e cura dell’ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di

utenza.

8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

La durata di ciascuna prova è stata di 6 ore.

Agli elaborati degli alunni è stato assegnato il voto sia in decimi che in ventesimi.

<i>Data</i>	<i>Nuclei tematici</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Competenze certificate</i>
27/02/2024	5-8	C	Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
19/04/2024	3-7	A	Redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

PREPARAZIONE AL COLLOQUIO

Secondo quanto previsto dall'art. 17 comma 9 del D.L.61/2017 e dall'O.M. 55 del 22 marzo 2024, il consiglio di classe ha curato la preparazione degli alunni sviluppando le seguenti attività:

- proposta di percorsi interdisciplinari;
- progettazione, elaborazione ed esposizione della relazione dell'attività di PCTO;
- realizzazione di percorsi inerenti Educazione civica;
- simulazione a campione in data 22 aprile 2024

Si allegano i materiali predisposti ed utilizzati per la simulazione del colloquio.

EDUCAZIONE CIVICA

Per i percorsi di Educazione Civica e del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si rimanda a quanto indicato nei programmi delle discipline coinvolte.

La classe ha aderito alle seguenti iniziative proposte dall'istituto scolastico:

Percorso	Soggetti coinvolti
L'antifascismo e il suo contrario	Studenti classi quinte
Giornata del ricordo	Incontro in Prefettura con alcune classi quinte

MODALITÀ DI FORMULAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Poiché l'Esame di Stato costituisce per ogni allievo un evento impegnativo di verifica, sia a livello di apprendimento scolastico che di maturità raggiunta, considerate le caratteristiche dell'alunno in questione, ai fini del conseguimento del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione o del conseguimento dell'Attestato di credito formativo, il Consiglio di Classe richiede prove coerenti con il percorso previsto dal PEI e con le prove simulate svolte durante l'anno scolastico.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA) E BES

Per gli alunni con **difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)** adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. A tal fine, nello svolgimento delle prove possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte e utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con **bisogni educativi speciali (BES)** certificati e/o formalmente individuati dai consigli di classe, nello svolgimento delle prove verranno concessi gli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno e previsti nel piano didattico personalizzato.

ALLEGATI

Al presente documento si allegano:

- indicazione dei crediti acquisiti durante il terzo e quarto anno (solo in copia per la commissione);
- materiale utilizzato per la simulazione del colloquio;
- griglie di valutazione prove scritte e colloquio;
- programmi dell'ultimo anno di corso a cura dei singoli docenti;
- relazione per alunni con disabilità secondo l'art. 24 O.M. n. 55 del 22/03/2024 (solo in copia per la commissione);
- PDP per alunni DSA e BES secondo l'art. 25 O.M. n. 55 del 22/03/2024 (solo in copia per la commissione).

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	FIRMA
Prof.ssa Ilaria Castellano	
Prof. Dario Sforza	
Prof. Giuseppe Riolo	
Prof.ssa Carmen Trimarchi	
Prof.ssa Serena Lazzari	
Prof.ssa Letizia Mendoliera	
Prof.ssa Maria margherita Buffa	
Prof.ssa Dell'Acqua Paola	
Prof.ssa Fortunati Marianna	
Prof.ssa Mascheroni Nadia	
Prof.ssa Tuttolomondo Marina	
Prof.ssa Napoletano Silvia	
Prof.ssa Belloni Clara	

Pavia, 15 Maggio 2024

La Dirigente Scolastica
(Prof.ssa Cristina Anna Maria Comini)
La firma è omessa ai sensi dell'Art. 3, D.to Lgs 12/02/1993 n. 39

ALLEGATI

ALLEGATO 1: CREDITI DEL TERZO E QUARTO ANNO

Omissis (ai sensi del d.lgs. 196/2003)

ALLEGATO 2: GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Consegne e vincoli non rispettati o scarsamente rispettati	1-3	—
	Consegne e vincoli parzialmente rispettati	4-5	
	Consegne e vincoli sufficientemente rispettati	6	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	7-8	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati	9-10	
Capacità di comprendere il testo	Comprensione del tutto errata	1-3	—
	Comprensione parziale	4-5	
	Comprensione sufficientemente corretta	6	
	Comprensione corretta e adeguata	7-8	
	Comprensione esaustiva e approfondita.	9-10	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	Analisi errata o frammentaria	1-3	—
	Analisi parziale, non del tutto corretta	4-5	
	Analisi sufficientemente corretta con alcune imprecisioni	6	
	Analisi completa	7-8	
	Analisi approfondita	9-10	
Interpretazione del testo	Interpretazione errata	1-3	—
	Interpretazione parziale	4-5	
	Interpretazione sostanzialmente corretta	6	
	Interpretazione corretta e approfondita	7-8	
	Interpretazione esaustiva	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	—
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili	6	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	—
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	6	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	—
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	6	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato	1-3	—
	Presenza di errori e uso non sempre corretto della punteggiatura	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata	6	
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	1-3	—
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	6	
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	—
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	6	
	Adeguata formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-5	—
	Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	6-8	
	Accettabile individuazione di tesi e argomentazioni	9-10	
	Adeguata individuazione di tesi e argomentazioni	11-12	
	Completa individuazione di tesi e argomentazioni.	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Capacità del tutto inadeguata	1-5	—
	Capacità parzialmente adeguata	6-8	
	Sufficiente capacità	9-10	
	Buona capacità	11-12	
	Ottima capacità	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti o errati	1-3	—
	Riferimenti culturali presenti, parzialmente corretti e congruenti	4-5	
	Riferimenti culturali sufficientemente corretti e congruenti	6	
	Riferimenti culturali adeguati e congruenti	7-8	
	Riferimenti culturali ampi ed efficaci	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili	6
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata	7-8
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci	9-10
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	6
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	6
	Repertorio lessicale adeguato	7-8
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato	1-3
	Presenza di errori e uso non sempre corretto della punteggiatura	4-5
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata	6
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura	7-8
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	1-3
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	6
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3
	Giudizi critici poco coerenti	4-5
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	6
	Adeguata formulazione di giudizi critici	7-8
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10
Totale		

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Elaborato non pertinente, titolo assente o non coerente	1-5	—
	Elaborato e titolo parzialmente pertinenti	6-8	
	Elaborato sufficientemente pertinente e titolo coerente	9-10	
	Elaborato e titolo adeguatamente pertinenti	11-12	
	Elaborato ampiamente pertinente e titolo efficace	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e disorganizzata	1-5	—
	Esposizione non sempre chiara e ordinata	6-8	
	Esposizione sufficientemente ordinata e lineare	9-10	
	Esposizione lineare, chiara e accurata	11-12	
	Esposizione molto precisa ed efficace	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze non corrette e riferimenti culturali assenti o errati	1-3	—
	Conoscenze parzialmente corrette e riferimenti culturali presenti, ma non sempre congruenti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente corretti	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguatamente corretti	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e ben articolati	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	—
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili.	6	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata.	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci.	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	—
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	6	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	—
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	6	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato.	1-3	—
	Presenza di errori ortografici, morfologici, sintattici e uso non sempre corretto della punteggiatura.	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata.	6	
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura.	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati.	1-3	—
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali.	6	
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	—
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	6	
	Adeguate formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA Ip019 22-23

Indicatori	Descrittori	Punteggio Attribuito	Punteggio max indicatore
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizzo preciso e corretto del patrimonio lessicale ed espressivo	4	4
	Utilizzo adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo con qualche imprecisione	3	
	Utilizzo non del tutto adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo con errori diffusi	2	
	Utilizzo non adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo con gravi e diffusi errori	1	
Utilizzo della struttura logico-espositiva coerente con quanto richiesto	Struttura coerente con la prova in oggetto	3	3
	Struttura logico-espositiva in alcune parti non coerente alla tipologia della prova	2	
	Struttura logico-espositiva frammentaria e non coerente con la prova in oggetto	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	Ottima	5	5
	Buona	4	
	Sufficiente	3	
	Lacunosa	2	
	Gravemente insufficiente	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	Contestualizza efficacemente e in modo critico l'argomento proposto e propone soluzioni personalizzate	7-8	8
	Contestualizza adeguatamente l'argomento proposto senza proporre soluzioni personalizzate	5-6	
	Non contestualizza adeguatamente l'argomento proposto e propone soluzioni non del tutto adeguate	3-4	
	Non contestualizza l'argomento proposto e non propone soluzioni.	1-2	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

ALLEGATO 3: PROGRAMMI SVOLTI DELLE DISCIPLINE

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: Prof.ssa Ilaria Castellano

LIBRO DI TESTO: M. Carlà e A. Sgroi “Letterature e intrecci”, vol. 3 – Palumbo editore

PROGRAMMA

1. Fra Ottocento e Novecento: Naturalismo e Verismo

- Quadro storico – culturale: la Belle Epoque
- La cultura e gli intellettuali
- La nuova filosofia: Comte, Darwin e Nietzsche
- Il Realismo
- Naturalismo e Verismo

2. Giovanni Verga

- Vita e opere (cenni)
- La poetica
- Verga e il Verismo
- Le strategie narrative: l'eclissi dell'autore, la regressione, lo straniamento, il discorso indiretto libero e la lingua
- Da Vita dei campi
 - Rosso Malpelo
- Da Novelle rusticane
 - La roba
- I Malavoglia
 - L'addio di N'toni

3. La poesia in Europa

- Il Simbolismo
- L'Estetismo
- La Scapigliatura
- Il Decadentismo
- Baudelaire
 - Corrispondenze (cenni)

4. Giovanni Pascoli

- Vita e opere (cenni)
- La poetica pascoliana
- Il fanciullino
- Myricae

- Struttura e temi
- Lavandare
- X agosto
- Temporale
- Il lampo
- Il tuono
- I canti di Castelvecchio
 - Il gelsomino notturno

5. **Gabriele D'Annunzio**

- Vita e opere (cenni)
- La poetica
- La vita come un'opera d'arte
- Il superomismo
- La poesia
- Il piacere (trama e contenuti)
 - Alcyone
 - La pioggia nel pineto

6. **Tra avanguardia e tradizione**

- Quadro storico – culturale
- Il romanzo del Novecento: monologo interiore e flusso di coscienza

7. **Luigi Pirandello**

- Vita e opere (cenni)
- La poetica
- Il contrasto tra forma e vita
- I romanzi
- Le novelle
- Il teatro e metateatro
- La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata
- Il fu Mattia Pascal
 - La lanterninosofia e lo strappo del cielo di carta
- Novelle per un anno
 - Il treno ha fischiato
 - Ciaula scopre la luna
 - Analisi comparata tra Ciaula e Rosso Malpelo di Verga
 - **Ed. Civica**: riflessione sul tema del “diverso” e la disabilità
 - La patente
- Sei personaggi in cerca d'autore (cenni)

8. Italo Svevo

- Vita e opere
- Il pensiero (cenni)
- La cultura di Svevo
- Freud e la psicanalisi
- Svevo e la nascita del romanzo d'avanguardia in Italia
- La coscienza di Zeno
 - Il fumo

9. Giuseppe Ungaretti

- Vita e opere (cenni)
- Contesto storico: la I Guerra Mondiale e la trincea
- **Ed. civica**: riflessioni sulle conseguenze psico fisiche del conflitto
- La poetica e lo stile
- L'allegria
 - Il porto sepolto
 - San Martino del Carso
 - Soldati
 - Natale
 - Veglia
 - Fratelli
 - Allegria di naufragi

10. Umberto Saba

- Vita e opere (cenni)
- La poetica
- Il Canzoniere
 - A mia moglie
 - Ritratto della mia bambina
 - Alla balia

11. Eugenio Montale

- Vita e opere (cenni)
- La poetica
- La centralità di Montale nella poesia del Novecento
- Ossi di seppia
 - I limoni
 - Merigiare pallido e assorto
 - Spesso il male di vivere ho incontrato
 - Cigola la carrucola del pozzo
- Le Occasioni

- La casa dei doganieri
- La bufera e altro (cenni)
- Satura (cenni)
 - Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

12. L'età contemporanea

- La poesia e la narrativa
- La narrativa italiana
- Il Neorealismo

13. Italo Calvino

- Vita e opere (cenni)
- La poetica
- Il sentiero dei nidi di ragno
- I nostri antenati

Educazione alla scrittura ed alla composizione di testi scritti, con particolare attenzione alle tipologie della prova d'esame di maturità:

Modulo 1 (Tipologia A)

- Comprensione e riassunto del testo (esercizi su testi narrativi, poetici, argomentativi)
 - Analisi del testo (narrativo, poetico, argomentativi):
1. Aspetti contenutistici:
 - temi dominanti
 - elementi narrativi e descrittivi (persone, animali, oggetti, paesaggi...)
 - il messaggio dell'autore
 2. Aspetti formali:
 - tecniche del discorso (diretto, indiretto...)
 - registro, lessico (colloquiale, specifico, informale)
 - costruzione sintattica (paratassi, ipotassi)
 - artifici retorici
 3. Interpretazione complessiva ed approfondimento:
 - contesto storico - culturale
 - rapporto autore – opera

Modulo 2 (Tipologia B)

- Analisi e produzione di un testo espositivo/argomentativo
1. Analisi dei documenti ed elaborazione della tesi
 2. Stesura
 3. Revisione del testo

Modulo 3 (Tipologia C)

- Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità
1. Analisi del titolo e scelta del tipo di testo (informativo, argomentativo...)
 2. Mappa, scaletta
 3. Stesura del testo personale

4. Revisione del testo

Pavia, 15/05/2024

DOCENTE: Prof.ssa Ilaria Castellano

LIBRO DI TESTO: V. Calvani "Una storia per il futuro", vol. 3 - A. Mondadori Scuola

PROGRAMMA

MODULO 1 – Conflitti e rivoluzioni del primo Novecento

1. Le grandi potenze all'inizio del Novecento - La Belle Epoque

- Trasformazioni di fine secolo
- Un difficile equilibrio
- L' Italia e l'età giolittiana

2. La Prima guerra mondiale

- Da un conflitto locale ad una guerra mondiale
- Le ragioni profonde della guerra
- La guerra di logoramento
- Il dopoguerra e i trattati di pace

3. La Rivoluzione russa

- La Russia all'inizio del secolo
- Le due rivoluzioni russe
- Il governo bolscevico e la guerra civile
- La nascita dell'Urss
- La dittatura di Stalin

MODULO 2 – La crisi della civiltà europea

4. Il fascismo

- Crisi e malcontento sociale
- Il dopoguerra e il biennio rosso
- Il fascismo: nascita e presa del potere
- I primi anni del governo fascista
- La dittatura totalitaria
- La politica economica ed estera

5. La crisi del '29 e il New Deal

- Gli Stati Uniti nell'immediato dopoguerra
- La crisi del '29
- Il New Deal

6. Il regime nazista

- La Germania nell'immediato dopoguerra e la Repubblica di Weimar
- Il nazismo e l'ascesa al potere di Hitler
- La dittatura nazista
- La politica economica ed estera di Hitler

7. La Seconda guerra mondiale

- Verso la Seconda guerra mondiale
- I fronti di guerra
- L'Europa dei lager e della shoah
- La svolta della guerra
- La guerra parallela
- L'8 settembre: l'Italia allo sbando
- La Resistenza
- **Ed. Civica**: riflessione sui valori e sull'attualità della Resistenza

MODULO 3 – Il mondo diviso

8. La Guerra fredda

- Un bilancio della guerra
- Dalla pace alla Guerra fredda
- Il blocco occidentale
- Il blocco orientale
- Il “disgelo” e i nuovi focolai di crisi

9. L'età dell'oro

- I “gloriosi trenta” (cenni)
- Il Sessantotto

10. L'Italia repubblicana

- L'Italia postbellica
- La nascita della Repubblica italiana

- La Costituzione italiana
- **Ed. Civica**: riflessione sui contenuti e sulle peculiarità linguistiche della carta costituzionale
- Il '68 e la strategia della tensione

Pavia, 15/05/2024

DOCENTE: Mariamargherita Buffa

LIBRO DI TESTO: Moduli di matematica, Bergamini Trifone. Zanichelli Editore

RICHIAMI DI ALGEBRA E RIPASSO DEI REQUISITI

Disequazioni di 1° e 2° grado intere e frazionarie.

Semplici sistemi di disequazioni finalizzate allo studio di funzioni.

- LE FUNZIONI DI UNA VARIABILE (RIPASSO E APPROFONDIMENTO)

Concetto e definizione di funzione. Funzioni razionali e irrazionali.

Determinazione del dominio di funzioni razionali e irrazionali.

Intersezione con gli assi cartesiani.

Intervalli di positività e negatività di funzioni razionali intere e fratte.

Funzioni pari e dispari: simmetrie (cenni)

Lettura completa e analisi dei grafici: dominio, immagine, zeri della funzione, intervalli di monotonia, eventuali simmetrie, lettura dei limiti agli estremi del dominio.

- FUNZIONI TRASCENDENTI

Analisi e grafico della funzione logaritmo e della funzione esponenziale. Crescita esponenziale.

Proprietà delle potenze ad esponente intero, razionale e reale. Proprietà dei logaritmi.

Semplici equazioni esponenziali e logaritmiche.

- CALCOLO DELLE PROBABILITA'

Eventi. Evento possibile, certo, impossibile e contrario. Casi favorevoli e casi possibili.

Definizione classica di probabilità. Unione e intersezione di eventi. Eventi indipendenti e non, probabilità condizionata. Uso di tabelle a doppia entrata e diagrammi ad albero.

- ELEMENTI DI STATISTICA

Dati statistici, caratteri qualitativi e quantitativi. Scelta del campione rappresentativo.

Frequenza e frequenza relativa, distribuzione di frequenze e serie statistiche (tabelle). Calcolo di frequenze relative in termini percentuali.

Rappresentazioni grafiche: ortogramma, istogramma, diagrammi cartesiani e a settori, cartogrammi.

Indici di posizione: media aritmetica, media ponderata, moda e mediana.

- APPLICAZIONE DELLA MATEMATICA ALL'ECONOMIA (CENNI)

Funzioni economiche. Costo: costi fissi e costi variabili, costo totale e rappresentazione grafica. Ricavo. Utile. Diagramma di redditività e punto di equilibrio.

Parte dell'attività didattica inoltre è stata dedicata all'ampliamento delle competenze e focalizzata alla preparazione di prove nella tipologia invalsi: sono stati proposti esempi di test a risposta multipla di applicazione dei concetti e dei contenuti, analisi dei grafici, problemi tratti dalla vita reale e problemi di natura geometrica.

Pavia, 15 maggio 2024

DOCENTE: Letizia Mendoliera

LIBRO DI TESTO: M. D'Ascanio, A. Fasoli, *Mundo social*, Vol. Unico; Ed. CLITT

PROGRAMMA

UDA 1: TITOLO: SOCIEDAD E INFANCIA

FASI:

- SOCIOLOGÍA
- COMUNICACIÓN
- MÉTODO GORDON
- GESTIÓN DE CONFLICTOS
- NIÑOS Y JUEGO
- RISOTERAPIA
- EDUCACIÓN INCLUSIVA
- DERECHOS DE LOS NIÑOS
- - lectura, traducción e interpretación de textos (literatura, historia, cultura general).

UDA 2: TITOLO: ADOLESCENCIA Y ANCIANOS

FASI:

- LOS ADOLESCENTES DE AYER Y DE HOY
- LA ADOLESCENCIA
- LA TECNOLOGÍA Y LOS JOVENES
- LA PANDILLA
- AFICIONES DE LOS ADOLESCENTES
- LA MÚSICA Y LOS ADOLESCENTES
- CUATRO IDEAS SOBRE EL VOLUNTARIADO
- LAS ADICCIONES
- LA CIBERADICCIÓN

- AUTOLESIÓN
- ATAQUES DE PÁNICO
- LOS ANCIANOS DE AYER Y DE HOY
- LOS ANCIANOS EN LA SOCIEDAD MODERNA
- IMSERSO
- EL BUEN CUIDADOR
- EL ALZHEIMER
- EL PARKINSON

UDA 3: LAS CONSTITUCIONES

FASI:

- LAS FORMAS DE GOBIERNOS ACTUALES
- LA HISTORIA DE LA UNIÓN EUROPEA
- ESPAÑA Y LA UE
- LAS CONSTITUCIONES ESPAÑOLAS
- RECORDAR A UN PRESIDENTE A TRAVÉS DE ALGUNAS LEYES SOCIALES
- NUEVAS NORMAS SOBRE LOS APELLIDOS

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA:

LAS CONSTITUCIONES - FASI:

- LAS FORMAS DE GOBIERNOS ACTUALES
- LA HISTORIA DE LA UNIÓN EUROPEA
- ESPAÑA Y LA UE
- LAS CONSTITUCIONES ESPAÑOLAS
- RECORDAR A UN PRESIDENTE A TRAVÉS DE ALGUNAS LEYES SOCIALES
- NUEVAS NORMAS SOBRE LOS APELLIDOS

DOCENTE: Carmen Trimarchi

LIBRO DI TESTO: “Percorsi di Metodologie Operative-Servizi per la sanità e l’assistenza sociale”. Di Carmen Gatto.

Altre dispense fornite dal docente.

PROGRAMMA

UDA 1: Servizi ed interventi rivolti agli utenti

- Servizi e interventi rivolti alle persone con disabilità
- Servizi e interventi rivolti alle famiglie e ai minori
- Servizi e interventi rivolti ai soggetti con dipendenze
- Servizi e interventi rivolti ai soggetti psichiatrici
- Casi professionali

UDA 2: La Senescenza

- Le principali terapie per contrastare il decadimento cognitivo
- Servizi e interventi rivolti alle persone anziane
- Il piano di assistenza individualizzato (PAI)
- Casi professionali

UDA 3: Il maltrattamento

- Indicatori fisici e comportamentali del minore vittima del maltrattamento
- I principali interventi e servizi per il minore vittima di maltrattamento
- L’arteterapia
- Casi professionali

Pavia, 15/05/2024

DOCENTE: Serena Lazzari

LIBRO DI TESTO: Ilaria Piccioli, *A World of Care*, Editrice San Marco, 2017

PROGRAMMA

UDA 1: Contemporary society and human rights

- The Universal Declaration of Human Rights
- Ethnic equality
- Women's rights
- Enhancing Diversity
- A developmental disorder: autism

UDA 2: Professionals of the social sector

- Working in the social sector
- Social workers
- Early years care
- Youth workers
- Careers for the elderly
- Domiciliary assistants

UDA 3: The elderly

- The last stage of life
- A better life for older people
- Physical changes
- Mental decline

Pavia, 15/05/2024

MATERIA: DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO SANITARIO

DOCENTE: Paola Dell'Acqua

LIBRO DI TESTO: Razzoli Maria Cristina, Meneguz Catia, "Percorsi di economia, diritto e tecnica amministrativa" CLITT

PROGRAMMA

L'impresa e la società

- L'attività di impresa, tipi di imprenditore
- La società e le sue tipologie
- L'impresa familiare

Le autonomie territoriali e il Terzo settore

- L'ordinamento territoriale dello Stato e il principio di sussidiarietà
- Le cooperative sociali
- L'impresa sociale e gli altri enti del Terzo settore

Il lavoro e la documentazione del rapporto di lavoro

- Il contratto di lavoro e la prestazione lavorativa
- Il lavoro, il lavoratore e il datore di lavoro
- Salute e sicurezza sul lavoro
- L'INPS e l'INAIL

La tutela della privacy

- Il diritto alla privacy: fonti normative
- Il trattamento dei dati personali

Il sistema bancario

- Il mercato del credito
- La banca
- Le operazioni bancarie
- Azioni e obbligazioni

EDUCAZIONE CIVICA

Caratteri essenziali dello Stato sociale e i servizi offerti. Conoscenza della Costituzione in generale e approfondimento degli articoli riguardanti il lavoro, l'assistenza e la previdenza sociale, l'assistenza sanitaria, la tutela dei minori, degli anziani, della donna e delle persone con disabilità. Lavoro, etica e responsabilità delle professioni sociali, socio-sanitarie, deontologia professionale e tutela della privacy.

Costituzione artt.: 1-2-3-4-5-9-11-14-15-29-30-32-36-37-38-39-40-41-45

Pavia, 15/05/2024

TITOLO DELL' UDA: “Lo stato Sociale e la Costituzione”

Materie coinvolte: Italiano, Storia, Diritto Legislazione e tecnica amministrativa, Psicologia generale e applicata, Metodologie operative, Spagnolo.

Italiano:

- riflessioni sul tema del “diverso” e disabilità
- riflessioni sulle conseguenze psico-fisiche del conflitto

Storia:

- riflessioni sui valori e sull'attualità della Resistenza
- riflessioni sui contenuti e sulle peculiarità linguistiche della Costituzione.

Diritto, legislazione e tecnica amministrativa:

- caratteri essenziali dello Stato sociale e i servizi offerti
- conoscenza della Costituzione in generale e approfondimento degli articoli riguardanti il lavoro, l'assistenza e la previdenza sociale, l'assistenza sanitaria, la tutela dei minori, degli anziani, della donna e delle persone con disabilità
- lavoro, etica e responsabilità delle professioni sociali, socio-sanitarie, deontologia professionale e tutela della privacy
- Costituzione artt.: 1-2-3-4-5-9-11-14-15-29-30-32-36-37-38-39-40-41-45.

Psicologia generale e applicata:

- dal “Welfare State” al “Welfare Mix”
- Legge 328/2000
- Legge 180/78 “Legge Basaglia”.

Metodologie operative:

- i diritti dell'infanzia: la Convenzione ONU.

Spagnolo:

- derecho y Constitución.

DOCENTE: Dario Sforza

LIBRO DI TESTO: “Competenze di Igiene e Cultura Medico-sanitaria”. R Tortora -CLITT-ZANICHELLI EDITORE

PROGRAMMA

UDA 1: GRAVIDANZA E PARTO

Meiosi-gametogenesi; fecondazione e sviluppo embrionale; annessi embrionali:placenta, cordone ombelicale, sacco e liquido amniotico.

L.194/78 sull'interruzione volontaria e terapeutica di gravidanza.

Fecondazione assistita, maternità surrogata.

Prevenzione del rischio in gravidanza: esami ematici di laboratorio.

Diagnosi prenatale.

Parto eutocico e distocico; test di Apgar

Screening metabolici neonatali.

UDA 2: PATOLOGIE GENETICHE E TRASMISSIONE DEI CARATTERI EREDITARI

Cromosomi, geni, alleli; malattie autosomiche dominanti, recessive, X-linked.

Cenni su galattosemia, fenilchetonuria, talassemia, emofilia.

Monosomie, Trisomie. Sindrome di Down, distrofia muscolare di Duchenne

UDA 3: DISABILITA'

Cause pre e post natali. Complesso TORCH, traumi da parto.

Classificazione della disabilità (ICDH 2 e ICF): cecità, sordità, sclerosi multipla, epilessia, spina bifida, paralisi cerebrali infantili, disabilità intellettiva, schizofrenia, disturbi dello spettro autistico.

UDA 4: DIPENDENZE

Concetto di dipendenza con e senza sostanza. Droghe sintetiche e semisintetiche.

Il concetto di tolleranza e di crisi d'astinenza.

La cannabis, differenze tra il THC e il CBD. Uso medico della Cannabis nella terapia del dolore.

Il fumo di sigaretta.

Le ludopatie.

UDA 5: BISOGNI E RILEVAZIONE DEI BISOGNI

Bisogni e rilevazione dei bisogni nell'anziano e nel paziente disabile.
Scale di valutazione e pianificazione degli interventi.
Attività di recupero e riabilitazione.

Pavia, 15/05/2024

DOCENTE: Giuseppe Riolo

LIBRO DI TESTO: *Persona, Società e Cura* di L. D'Isa e F. D'Isa, Hoepli, ad integrazione materiale fornito dal docente.

PROGRAMMA

1. Le principali teorie psicologiche per i servizi socio-sanitari:

- **Le teorie psicoanalitiche:**

Freud e il sistema psicoanalitico

I postfreudiani: Adler e Jung (in sintesi)

La psicoanalisi infantile: A. Freud (cenni), M. Klein, D. Winnicott, R. Spitz

J. Bowlby e Mary Ainsworth (teoria dell'attaccamento e stili di attaccamento)

- **Le teorie dei bisogni**

- **La teoria sistemico-relazionale**

2. Percorsi di aiuto e modelli di intervento:

- **L'integrazione tra i servizi e la L. 328/2000, le fasi della relazione di aiuto.**

- **I modelli di intervento:**

Il modello centrato sulla persona e il modello centrato sul compito

Il modello cognitivo-comportamentale

L'approccio motivazionale (cenni)

Il modello di intervento sulla crisi e il modello sistemico

Il modello di rete

3. Il benessere della persona nella dimensione bio-psico-sociale

- **Il concetto di benessere**

- **Lo stress**

- **Welfare State**

4. Le modalità di intervento sulle fasce fragili:

- **Modalità di intervento su nuclei familiari e minori:**

Le politiche familiari

Le tendenze contemporanee nelle unità familiari

Le famiglie fragili

La figura del Caregiver

La violenza familiare

I diritti del minore e politiche sociali (cenni)

Le modalità di intervento sui minori vittime di maltrattamento

- **Gli interventi sulle persone non autosufficienti**

Disabilità:

Inserimento, integrazione, normalizzazione e inclusione dei soggetti con disabilità

Insegnare ai genitori a leggere il comportamento del figlio con disabilità

Le modalità di intervento sui comportamenti problema

Le modalità di intervento sulla disabilità (strutture e servizi a disposizione dei soggetti con disabilità)

Disagio psichico:

Legge 180/1978

La psicoterapia:

- caratteristiche e finalità della psicoterapia
- la psicoanalisi
- la terapia comportamentale
- la terapia cognitiva
- le psicoterapie umanistiche
- la terapia sistemico-relazionale

Le terapie alternative

Donne e manicomi in epoca fascista (approfondimento)

Anziani:

L'anziano e l'anziano con demenza

Sintomi comuni alle demenze senili

Le modalità di intervento sull'anziano e sull'anziano con demenza (strutture e servizi a disposizione degli anziani)

Le terapie per contrastare le demenze senili:

- la terapia di orientamento alla realtà
- la terapia della reminiscenza
- il metodo comportamentale
- la terapia occupazionale

5. Povertà e politiche migratorie:

Sintesi sugli interventi per le persone con difficoltà di reddito e alloggio

DOCENTE: Silvia Napoletano

PROGRAMMA

PRATICA

- Corsa di resistenza, veloce, intervallata.
- Esercizi di coordinazione
- Esercizi di stretching, allungamento e rilassamento.
- Esercizi di mobilizzazione attiva e attivo-passiva.
- Esercizi di reattività, prontezza e velocità.
- Esercizi di tonificazione addominale e dorsale e arti inferiori
- Esercizi di opposizione e resistenza anche a coppie.
- Attività con piccoli e grandi attrezzi.
- Esercizi e percorsi di coordinazione e agilità.
- Esercizi di potenziamento generale.
- Attività sportiva individuale: Atletica Leggera, Badminton, Pattinaggio sul ghiaccio.
- Attività sportiva di squadra: Pallavolo, Calcetto, pallacanestro, Baseball.
- Fondamentali individuali e di squadra, regolamenti tecnici.
- Test di valutazione funzionale.
- Progetto Campus Aquae: lezioni di nuoto in piscina e/o sala pesi e corsi in palestra

TEORIA

Capacità Condizionali:

- Velocità
- Resistenza
- Forza
- Mobilità articolare

Primo Soccorso

- Rianimazione cardio polmonare (RCP/BLSD)

Fair play:

- la carta e i suoi principi;
- l'arbitro e il suo ruolo

Pavia, 15/05/2024

DOCENTE: Clara Belloni

LIBRO DI TESTO: Orizzonti - A. Campoleoni, L. Crippa- SEI Edizioni

PROGRAMMA

Questioni relative alla bioetica di fine vita

1. Che cos'è la bioetica

2. I diversi modelli etici

4. Il Cattolicesimo: la vita come valore fondamentale indisponibile

5. Dignità dell'uomo e sacralità della vita

6. Qual è il fine della ricerca medica

7. I più diffusi principi della bioetica:

- Principio della proporzionalità
- Principio dell'esposizione al pericolo di morte
- Principio della "Nessuna eccezione"
- Principio dell'inviolabilità della vita fisica
- Principio dell'indisponibilità della vita umana
- Principio della solidarietà
- Principio della sussidiarietà

8. Le D.A.T. (Disposizioni Anticipate di Trattamento):

- La legge 219/2017

9. L'Eutanasia:

- Le forme di eutanasia: attiva diretta, attiva indiretta, passiva diretta, passiva indiretta
- La posizione dell'Italia rispetto agli altri paesi europei
- La situazione in Belgio ed in Olanda

10. La pena di morte:

- La situazione nel mondo
- La situazione in Iran

11. La posizione della Chiesa Cristiana Cattolica con riferimento a:

- Il rapporto paradossale dell'uomo con la morte
- Riflessione sul dopo la morte
- L'escatologia

ALLEGATO 4: TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA

SCRITTA

Tipologia C

Nucleo tematico 5: Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociale o patologie

Nucleo tematico 8: Inclusione socioculturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Traccia

Martina e Sofia sono sorelle e vivono in una casa dove regna la discordia. Martina lotta con la fibrosi cistica, una malattia cronica che richiede cure e attenzioni costanti. Laura, la madre, è costantemente impegnata a prendersi cura di Martina, lasciando poco spazio per dedicarsi a Sofia. Sofia, sentendosi trascurata, diventa una bambina solitaria e triste. Cerca conforto altrove e spesso passa molto tempo a casa di amici o presso il vicinato. I suoi bisogni emotivi vengono spesso ignorati dai genitori, che sono sopraffatti dai problemi di salute di Martina. La situazione si complica quando Marco, il padre, perde il lavoro e si trasforma in un padre sempre più aggressivo. Marco non accetta la realtà della malattia di Martina e la vede come un peso per la famiglia, trasformando gradualmente la sua frustrazione in violenza, soprattutto verso Laura che, spaventata e intrappolata in una relazione tossica, cerca disperatamente di proteggere le figlie dalla violenza di Marco. Non avendo risorse economiche o supporto, si sente bloccata e impotente di fronte alla situazione. La sua priorità principale è mantenere le figlie al sicuro.

Il climax del caso si raggiunge quando Marco, in preda all'ira arriva a colpire Laura davanti alle bambine. Questo evento segna un punto di svolta spingendo Laura a cercare aiuto.

Laura decide di chiedere un aiuto professionale e si rivolge a un centro di assistenza per donne vittime di violenza domestica. Qui trova supporto emotivo, consulenza legale e una casa sicura per sé e le sue figlie. Con l'aiuto del centro, Laura riesce a ottenere una restrizione legale da Marco e avvia le pratiche per la separazione. Ogni membro della famiglia riceve la terapia necessaria per guarire dalle ferite emotive.

Il candidato, ponendosi nel ruolo di coordinatore di un'equipe socio-sanitaria, sulla base delle sue conoscenze ed esperienze (PCTO, tirocinio, project work, incontri con esperti, visite sul territorio, ...), individui un servizio per i soggetti minori coinvolti nel caso in oggetto e secondo lo schema proposto di seguito.

- titolo del progetto,
- obiettivi del progetto,
- le condizioni di accesso al servizio,
- le caratteristiche dell'utenza,
- i bisogni dell'utenza,
- gli operatori coinvolti nell'erogazione del servizio,
- le norme alle quali fare riferimento nella predisposizione del servizio,
- l'individuazione delle diverse attività educative e la descrizione dettagliata di una in particolare

Alla luce delle indicazioni il candidato elabori un documento che tenga conto di tutti gli elementi proposti.

La durata della prova è di sei ore

E' consentito l'uso del vocabolario della lingua italiana e l'uso del dizionario bilingue per i candidati di madrelingua non italiana

Non è consentito l'accesso ad Internet

Tipologia A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

Nuclei fondamentali tematici d'indirizzo a cui fare riferimento:

n. 3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.

n. 7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

Documento 1 - Un percorso di riabilitazione

I bambini con Sindrome di Down dal punto di vista motorio possono ottenere importanti risultati, seppur in tempi più lunghi: imparano a camminare, correre, giocare, leggere, scrivere, parlare.

Attraverso il percorso di riabilitazione, i ragazzi possono ottenere un buon livello di autonomia personale e sociale, imparando a prendersi cura della propria persona e riuscendo ad occuparsi della casa, a cucinare, fare sport e uscire con gli amici.

Per raggiungere queste competenze, fondamentali per poter vivere attivamente nella società, gli operatori si inseriscono nel percorso di crescita, per sostenere e valorizzare al meglio potenzialità dei ragazzi e delle loro famiglie.

Tratto da <https://www.cooplevalli.it/patologie/sindrome-di-down/>

Documento 2 - Attività sportiva per Down

Le persone con Sindrome di Down, grazie alla diagnosi precoce e al monitoraggio della condizione e delle sue eventuali complicanze, hanno oggi la possibilità di raggiungere una buona autonomia sia in ambito lavorativo che sociale. Anche l'attività sportiva fa ormai parte della vita delle persone Down perché essa rappresenta un nuovo mondo da sperimentare oltre che un'occasione di integrazione e amicizia. Che lo sport faccia bene sia alla mente che al corpo non è una novità, i suoi benefici sono maggiori ed ancora più evidenti nelle persone Down che soffrono spesso di obesità, ipotonia muscolare, deficit neurosensoriali. L'esercizio fisico contribuisce a raggiungere e a mantenere un giusto rapporto tra peso e statura, riducendo il rischio di sovrappeso od obesità. Questi soggetti invecchiano piuttosto precocemente e quindi l'esercizio fisico nell'età adulta diventa indispensabile strumento di mantenimento dello stato di salute e, a livello psicologico, di eventuali stati depressivi. L'esercizio fisico pertanto può e deve essere praticato in ogni fase della vita.

Tratto da

<https://www.policlinicogemelli.it/news-eventi/centro-fisioterapia-percorsi-di-riabilitazione>

Documento 3 - Normativa sull'inserimento lavorativo

La nostra Costituzione cita all'art. 4 "la Repubblica riconosce e garantisce a tutti i cittadini il diritto al lavoro... perché è solo attraverso la realizzazione di tale diritto che ogni persona può vivere a pieno un'esistenza libera e dignitosa".

La normativa sull'inserimento delle persone con disabilità è espressa dalla Legge 68/99 il cui principio centrale è quello del collocamento mirato, inteso come una serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto...

Tratto da <https://airdown.org/inserimento-lavorativo/>

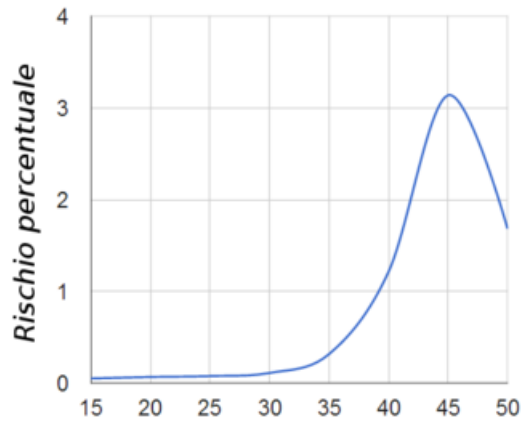
Documento 4 - Se si può, perché no? Progetto Servizio civile

Sono complessivamente 567 i programmi in Italia e all'estero finanziati per il prossimo anno, per un impiego complessivo di 71.741 operatori volontari grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) relativi alla Missione con cui si prevede di *«promuovere lo sviluppo individuale e professionale dei giovani e la loro acquisizione di competenze attraverso l'iniziativa del Servizio civile universale»*.

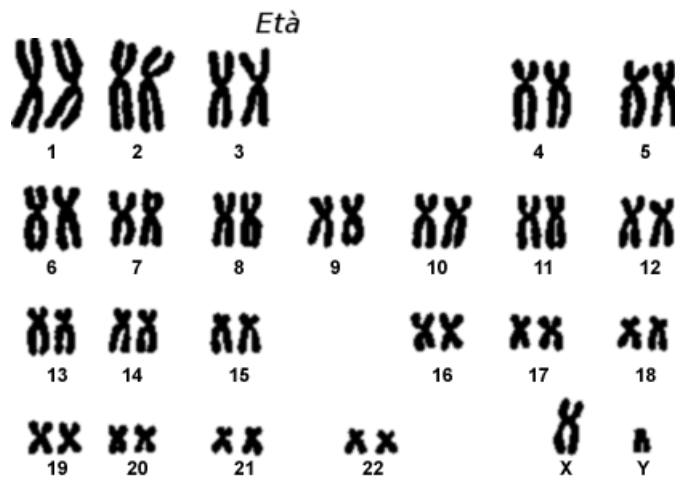
«Va detto – sottolinea in merito la presidente della Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile, Laura Milani - che si tratta di numeri resi possibili dai fondi PNRR e dai mancati avvisi del bando 2021. Per questo rinnoviamo la richiesta al Governo di investire per il prossimo triennio almeno 500 milioni annui per garantire numeri adeguati e perché si realizzi realmente quella programmazione prevista che richiede stabilità e un respiro più ampio».

Tratto da Ufficio Stampa Fondazione Don Gnocchi

Documento 4



Documento 5



Dopo aver esaminato attentamente i documenti proposti, il candidato, sulla base dei documenti, delle proprie conoscenze ed esperienze personali, rediga una relazione professionale sugli interventi destinati ad uno o più soggetti affetti da sindrome di Down.

Modello per la redazione della relazione

- Identificazione dell'età e del tipo di disabilità dei soggetti cui si rivolgono gli interventi;
- Identificazione dei bisogni dell'utenza;
- Descrizione delle caratteristiche psicofisiche dei soggetti affetti dalla tipologia di disabilità considerata;
- Descrizione delle strategie da impiegare;
- Eventuali considerazioni personali in merito agli interventi proposti

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana, il dizionario dei sinonimi e dei contrari e tutti i documenti, tabelle, grafici e dati messi a disposizione.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALLEGATO 5: MATERIALI SIMULAZIONE COLLOQUIO

STIMOLO N°1



STIMOLO N°2



STIMOLO N°3



STIMOLO N°4

art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.